



COMUNE DI BORBONA

PROVINCIA DI RIETI

Via Vallecine n. 2 – 02010 BORBONA
Tel. 0746/940037 – Fax 0746/940285 P.I. C.F. 00113410575
e-mail: borbona@comune.borbona.rieti.it – PEC: tributi.borbona@anutel.it
sito internet: www.comune.borbona.rieti.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 73 delib.	OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA TRA PREFETTURA DI RIETI E COMUNE DI BORBONA. AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A SOTTOSCRIVERE IL PATTO PER LA SICUREZZA
Data 06-06-2018	

L'anno duemiladiciotto il giorno sei del mese di giugno alle ore 09:20, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Di Gaspare Maria Antonietta	Sindaco	P
Focaroli Ezio	Vice Sindaco	P
Tocchio Massimo	Assessore	A

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Raffaella Silvestrini.

Il Maria Antonietta Di Gaspare in qualità di Sindaco dichiarata aperta la seduta per avere constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA TRA PREFETTURA DI RIETI E COMUNE DI BORBONA. AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A SOTTOSCRIVERE IL PATTO PER LA SICUREZZA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D.L. 20.02.2017, n.14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città", convertito con modificazione nella legge 18.04.2017, n. 48 indica tra i principali strumenti per la promozione della sicurezza urbana i patti sottoscritti dal Prefetto e dal Sindaco, che definiscono concretamente gli interventi da intraprendere incidendo su determinate aree del territorio;

- che, pertanto, tra gli obiettivi la norma individua la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza per i quali sono stati stanziati fondi per il triennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 31 gennaio 2018, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che detta le modalità di presentazione entro il 30.06.2018 delle richieste di finanziamento per la concessione dei contributi, nonché i criteri di ripartizione delle risorse per la video sorveglianza nei Comuni per gli anni 2017-2019;

VISTO in particolare l'art. 2, comma 1, lettera a), dove è previsto che possono fare domanda solo i Comuni che hanno sottoscritto i patti di cui all'art. 5, comma 1, del richiamato decreto-legge, il cui testo contempla, tra le misure anti-degrado, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree del territorio comunale o infra-comunale;

CONSIDERATO che i sistemi di videosorveglianza rappresentano una tra le misure di controllo del territorio;

PRESO ATTO che questo territorio comunale indebolito da un controllo sociale è, ed è stato interessato da fenomeni criminosi quali furto e danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, dovuto anche a seguito degli eventi sismici del 24.08.2016 e seguenti che hanno visto il centro storico segnato da importanti abbandoni delle abitazioni, nonché importanti fenomeni di focolai d'incendio boschivo;

VISTA la nota n. 5758 del 03.04.2018 della Prefettura di Rieti, Area 1 - Ordine Sicurezza pubblica: protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico, con la quale viene trasmesso lo schema "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" predisposto dal Ministero dell'Interno d'intesa con l'ANCI;

CONSIDERATO che l'art. 2 del suddetto D.L. fissa i requisiti necessari per accedere all'erogazione del contributo ed in particolare prevede che possono fare domanda solo i Comuni che hanno sottoscritto i patti di cui all'art. 5, comma 1;

RITENUTO che questa Amministrazione intende rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto nel territorio ed intraprendere le opportune ed adeguate misure per assicurare il rispetto ed il decoro urbano;

RITENUTO pertanto aderire a detta iniziativa e sottoscrivere con la Prefettura di Rieti il patto per l'attuazione della sicurezza urbana al fine di accedere al relativo contributo;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI APPROVARE lo schema di "Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana", allegato alla presente deliberazione, predisposto dal Ministero dell'Interno, d'intesa con l'ANCI, da proporre alla Prefettura di Rieti per la successiva sottoscrizione;

APPROVARE l'allegato schema avente ad oggetto "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana",

DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso;

DARE ATTO che il Responsabile del servizio provvederà per tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente provvedimento.

DI DARE indirizzo all'Ufficio Tecnico di approntare tutta la documentazione necessaria per inoltrare la richiesta di finanziamento

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile



PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art. 5 del decreto legge n. 14 /2017 , convertito con modificazioni dalla legge 18.04. 2017 , n, 48)

Tra

Il Prefetto di RIETI

e

Il Sindaco del Comune di BORBONA

VISTI:

- gli artt.117, lett. h, e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 *“Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”*;
- la legge I aprile 1981, n. 12L *“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”*;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65 *“Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell' Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”*;
- l'art. 5 del citato testo, che regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art. 5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017 - 2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;



- Il “Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’Interno e ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017 “*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*”;
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall’art. 5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n. 14;
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70 /224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell’Interno del 29 novembre 2013, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*”;
- la Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti n. _____, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all’installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l’articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, nonché il D.P.C.M, 7 agosto 2017 recante: “*Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all’obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale*”;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di BORBONA intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio **del capoluogo e nelle frazioni - municipio, scuole, cimiteri, campo sportivo, aree verdi e parchi comunali**;
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l’altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48, nelle more dell’emanazione delle *Linee guida* che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell’interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.



Art. 1

Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di BORBONA, [di seguito parti, nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio. A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art. 2

Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 31 gennaio 2018 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati. Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3

Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.



Art.4

Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018 richiamato in premessa.

Rieti Li _____

Il Prefetto di Rieti

Il Sindaco di Borbona

Pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267 del 18.8.2000 , espressi sulla proposta di provvedimento:

PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to Di Gaspare Maria Antonietta

PARERE: in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data:

Il Responsabile del Servizio
F.to FOFFO MARIANO

Il presente verbale, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Maria Antonietta Di Gaspare

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Raffaella Silvestrini

ATTESTAZIONE DEL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto messo del Comune di Borbona

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il 11-06-2018 R.A. n° 419 e vi rimarrà fino al 26-06-2018;
- Che la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data 11-06-2018 prot. n. 3262;

CERTIFICAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 11-06-2018 al 26-06-2018, come prescritto dall'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 senza reclami;
- è stata comunicata ai singoli capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

Il Segretario Comunale

F.to Raffaella Silvestrini

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che il presente atto diviene esecutivo in data 06-06-2018,

Il Segretario Comunale

F.to Raffaella Silvestrini

E' copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale

Li, _____
